

DIREZIONE I - DIVISIONE 2 – RIPARTIZIONE 7

**3.2) ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA
“PAESAGGIO E TERRITORIO PA.TER.”**

.....OMISSIS.....

ESPRIME

Parere favorevole all'istituzione e all'attivazione del Centro di Ricerca “Paesaggio e Territorio – PA.TER.” ed allo Statuto, nel testo di seguito riportato:

**STATUTO DEL CENTRO DI RICERCA
DENOMINATO PAESAGGIO E TERRITORIO (PA.TER.)**

Art.1 - Costituzione e sede

È istituito presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata il Centro di Ricerca denominato “Paesaggio e Territorio – PA.TER.”.

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in spazi dallo stesso messi a disposizione, idonei ad ospitare le attività ed il materiale bibliografico della Centro.

Art.2 - Finalità e scopi

Scopo del Centro è la ricerca (scientifica e applicata), la documentazione e la formazione di eccellenza, a carattere nazionale e internazionale, nel settore dell'analisi del paesaggio e del territorio.

Per il perseguimento delle proprie finalità il Centro, anche attraverso la costituzione di un apposito laboratorio, provvede, tra l'altro:

- a) a promuovere la partecipazione delle Università e degli Istituti di ricerca, pubblici e privati, a bandi di concorso per l'esecuzione di attività didattiche, formative e di ricerca promosse da pubbliche amministrazioni, istituzioni nazionali e internazionali;
- b) a favorire la diffusione e la pubblicazione, online e a mezzo stampa, dei risultati della ricerca;
- c) a collaborare con gli Istituti italiani di cultura all'estero, con le Ambasciate e con le Istituzioni e le Organizzazioni internazionali per la diffusione dell'analisi del paesaggio e del territorio;
- d) a stimolare e realizzare, nell'ambito delle attività riferibili alla Centro, collaborazioni scientifiche con Istituzioni pubbliche e private di paesi europei ed extraeuropei;
- e) a promuovere collaborazioni in ambiti di studi diversi che intersecano significativamente i temi oggetto delle ricerche;

- f) a organizzare convegni, congressi, seminari di studio ed altre manifestazioni scientifiche e culturali;
- g) a promuovere attività di ricerca scientifica e applicata nel settore della documentazione e della formazione nel campo dell'analisi del paesaggio e del territorio presso le Università italiane e straniere;
- h) a promuovere, nell'ambito delle attività di competenza del Centro e nel rispetto della normativa d'Ateneo, accordi e convenzioni, per l'organizzazione di attività di ricerca con Università, Enti di ricerca italiani e stranieri;

Art.3 - Fondo del Centro

Il fondo del Centro è costituito da:

- a) contributi finanziari erogati da enti pubblici e privati, anche sotto forma di servizi e prestazioni;
- b) contributi finanziari erogati da Amministrazioni pubbliche, nazionali e internazionali;
- c) donazioni e lasciti a titolo di liberalità erogati da soggetti pubblici e privati;
- d) fondi per la ricerca scientifica cui il Centro può accedere direttamente o per il tramite dei membri consorziati;
- e) proventi derivanti dalla cessione di diritti patrimoniali sulla proprietà intellettuale ed industriale;

Art. 4 -Gestione amministrativa e contabile

La gestione amministrativa e contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dal Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società.

Art.5 - Organi del Centro

Sono organi della Centro:

- a) il Coordinatore;
- b) il Consiglio scientifico

Art.6 - Il Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dal Consiglio tra i Professori di ruolo dell'Ateneo che ne fanno parte, a scrutinio segreto e a maggioranza semplice degli aventi diritto. Ha la legale rappresentanza del Centro, dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto consecutivamente una sola volta. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio scientifico.

Il Coordinatore ha facoltà di nominare un Vice-Coordinatore scegliendolo tra i membri del Consiglio scientifico appartenenti al ruolo dell'Ateneo.

Il Coordinatore, di concerto con il Consiglio, cura l'attuazione del programma delle attività e adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario, sottoponendolo a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio scientifico.

Art.7 - Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico è organo di indirizzo e di coordinamento delle attività scientifiche nell'ambito dei programmi di attività del Centro.

Il Consiglio scientifico del Centro:

- a) elegge il Coordinatore del Consiglio scientifico;
- b) definisce le linee generali dell'attività del Centro e il programma triennale di sviluppo;
- c) delibera in ordine all'adesione dei membri del Consiglio scientifico e prende atto delle dichiarazioni di recesso, adottando gli eventuali provvedimenti consequenziali relativi agli obblighi assunti.

Il Consiglio scientifico è composto dai professori di ruolo e dai ricercatori dell'Università di Roma "Tor Vergata" afferenti al Centro la cui attività, in tutto o in parte abbia ad oggetto lo studio del territorio e del paesaggio. Possono partecipare alle riunioni studiosi di chiara fama ed esperti delle aree scientifiche di interesse del Centro, anche appartenenti ad altri Atenei senza che la loro presenza concorra alla determinazione del numero legale richiesto per la validità delle sedute e senza diritto di voto.

L'afferenza al Centro è deliberata, su richiesta dell'interessato, dal Consiglio scientifico.

Ove non altrimenti previsto, le deliberazioni del Consiglio scientifico sono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Il Consiglio scientifico si riunisce di norma due volte l'anno e ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità. Può essere convocato con un preavviso di almeno 7 giorni, anche per via telematica.

Art. 8 - Comitato strategico

Il Centro può avvalersi di un Comitato strategico.

Il Comitato strategico ha il compito di alta consulenza nella definizione delle prospettive e delle linee di sviluppo strategico del Centro ed elabora indirizzi per la realizzazione dei programmi del Centro stesso. Può promuovere, altresì, le relazioni istituzionali con gli organismi pubblici e privati, nazionali ed esteri, atte a realizzare la visione interdisciplinare nelle attività inerenti all'economia della conoscenza e alla società digitale.

Il Presidente del Comitato strategico è designato dal Rettore. Il Presidente è scelto tra personalità di acclarata competenza scientifica e istituzionale nell'ambito dell'economia della conoscenza.

I membri del Comitato strategico, da otto a dieci, sono rappresentativi delle comunità scientifiche, delle istituzioni pubbliche e private, nazionali ed estere, attive nell'ambito dell'economia della conoscenza e nella società digitale. Sono designati dal Rettore, sentito il Presidente del Comitato strategico.

Il Comitato strategico dura in carica tre anni.

Art. 9 - Modifiche di statuto

Il presente Statuto può essere modificato con una deliberazione del Consiglio, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Art. 10 - Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si fa riferimento alla normativa generale e di Ateneo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE